

VareseNews

L'allarme del Siulp: «Varese rischia il declassamento»

Pubblicato: Giovedì 12 Luglio 2007

Protesta la Polizia di Varese: in modo composto ma fermo i **rappresentanti del Siulp provinciale fanno sentire la propria voce**. Il sindacato degli agenti non digerisce infatti la **gestione del parco automobilistico** a disposizione dei commissariati presenti sul nostro territorio e chiede lumi sul futuro.

☒ «La distribuzione delle nuove Alfa Romeo 159, per la Polizia di Stato, è iniziata da più di un anno ed ha **interessato quasi tutte le 11 province Lombarde; tranne Varese** – spiega il Siulp in un comunicato – Ora si scopre, senza comprenderne il motivo, che **l'assegnazione è stata sospesa**. In tutti i Reparti e Uffici di Polizia della provincia, si continua a circolare con autovetture longeve che, in alcuni casi, sfiorano i 200.000 Km».

Ma al di là delle mancate assegnazioni c'è preoccupazione anche per la manutenzione della "flotta" attualmente a disposizione, visto che non sono pochi i **problemi legati ad auto logore e spesso ferme** per riparazioni.

«Ci sono posti di servizio, come i Commissariati di Busto Arsizio e Gallarate, che a volte, per garantire il servizio di controllo del territorio, devono far ruotare la stessa auto tra le pattuglie che si alternano nell'arco della giornata. L'esempio pratico di un Commissariato: **6 Fiat Marea in carico, 5 da più di un anno ferme per riparazioni**, l'unica rimasta in servizio ha oltre 100.000 km».

Secondo il responsabile provinciale, Roberto Morelli, un ulteriore problema è la gestione dei capitoli di spesa assegnati al Varesotto. «Non sono stati incrementati proporzionalmente all'invecchiamento del parco auto tanto che, oramai, chi gestisce questi fondi deve **cercare il risparmio su tutto** (ad esempio il lavaggio auto è diventata una spesa "superflua" rispetto alle riparazioni)». Colpa della «solita burocrazia "borbonica", che ripete **le assegnazione dei fondi identiche all'anno prima, senza guardare alle specifiche esigenze** del territorio. Mantova per esempio ha un nuovo parco auto, dove gli unici interventi (salvo imprevisti) sono i tagliandi di controllo, mentre nella provincia di Varese sono stati **rimessi in circolazione "cimeli storici"** pur di garantire in strada una pattuglia. Entrambe le province però hanno ricevuto gli stessi fondi assegnati nel 2006».

Il Siulp, pur ammettendo che per un poliziotto è difficile raccontare le storture della pubblica amministrazione, sottolinea: «**Vivere queste esperienze è vergognoso quanto raccontarle**. Abbiamo morso la cinghia per più di un anno nella speranza di avere un parco auto nuovo; per questo motivo tale denuncia viene posta all'attenzione pubblica solo ora. Ma l'esigenza di sicurezza che i cittadini del Varesotto richiedono, deve confrontarsi anche con queste realtà che non è più possibile tacere».

L'appello è quindi rivolto in primo luogo ai parlamentari della provincia: «**Varese non passi da provincia di confine a "legione straniera"**. Avvertiamo da piccoli segnali che giungono dal centro, non legati solo alla gestione automezzi, che Varese anziché essere promossa in una classe superiore (quasi un milione di abitanti e con uno scalo aereo secondo solo a quello della capitale) **stia per essere "degradata"**. A quel punto si ridurrebbero ulteriormente tutti i capitoli di spesa».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

